



Comune di San Gennaro Vesuviano
Città Metropolitana di Napoli

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici"

ALLEGATO 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Documentazione allegata

**DEMOLIZIONE EDILIZIA CON RICOSTRUZIONE IN SITU DEL PLESSO GIUGLIANI,
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. COZZOLINO - L. D'AVINO"**

Piano triennale dell'offerta formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. COZZOLINO - L. D'AVINO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Ferrovia, 1 – 80040 – San Gennaro Vesuviano (NA) – Tel/Fax 081.865 62 40

Codice meccanografico NAIC8GK00V

e-mail: naic8gk00v@istruzione.it – pec: naic8gk00v@pec.istruzione.it

www.iccozzolinodavino.edu.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



Alcune volte vinci, tutte le altre volte impari...
proverbio giapponese

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GENNARO IC
COZZOLINO-D'AVINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3889/IV.1
del 25/08/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 21/12/2021 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IL territorio
- 1.3. Le Risorse
- 1.4. I Vincoli

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi
- 2.3. Principali elementi di innovazione
- 2.4. Reti e collaborazioni esterne
- 2.5. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. La Valutazione
- 3.3. dad-ddi
- 3.4. Curricolo di Educazione Civica
- 3.5. Curricolo di Istituto
- 3.6. Eventuali aspetti qualificanti del curriculum
- 3.7. Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica: Inclusione
- 3.8. Curricolo Vert Parte II



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia
- 4.3. Organizzazione uffici amministrativi
- 4.4. Sicurezza negli ambienti di lavoro
D.LGS. 81/08
- 4.5. Modalità di lavoro
- 4.6. Piano triennale di formazione di
formazione del personale docente-I
ANNUALITA'
- 4.7. Metodologie didattiche per alunni
con bisogni educativi speciali.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

L'I.C. 'B. Cozzolino - L. D'Avino' è inserito in un contesto con diverse realtà culturali, economiche e sociali. Abbastanza alta è la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, pertanto è stato necessario predisporre interventi di alfabetizzazione con attività di potenziamento in orario curriculare e con l'attuazione del PON Modulo 10.2° "Stran...Storie diverse ognuna speciale", il progetto di alfabetizzazione L2 e Piani Didattici Personalizzati, i quali costituiranno un'opportunità, per favorire il consolidamento di una identità educativa, culturale e formativa volta all'inclusione e all'integrazione. Per ampliare ulteriormente l'offerta formativa e promuovere l'apertura al territorio, il nostro Istituto attuerà il progetto Scuola Viva 'Uniti per non disperderci' per la quarta annualità e l'avvio di scuola viva Iv II edizione. La scuola per favorire una parte della popolazione scolastica prospetta per il prossimo anno scolastico l'attivazione di alcune classi a tempo pieno, considerando anche il rinnovo di una parte dell'edilizia scolastica.

Vincoli

La popolazione studentesca e il contesto socio-economico della zona risultano eterogenei con un background basso. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati. E' necessaria, in particolare, la presenza di mediatori linguistico-culturali al fine di accogliere, ascoltare le problematiche e le esigenze degli alunni e delle famiglie straniere; dare informazioni e fornire suggerimenti per la risoluzione delle stesse; mediare le differenze e le difficoltà incontrate da ambo le parti per favorire una più proficua collaborazione.

IL TERRITORIO

La nostra scuola, divenuta Istituto Comprensivo dal settembre 2015, opera su un territorio posto al centro della Pianura Campana (anticamente conosciuta col nome di Planum Palmae). Il Piano rappresenta quasi un naturale collegamento geologico tra l'agro nocerino-sarnese e l'agro nolano. Il paese conta circa 13.900 abitanti, con un incremento demografico rispetto al decennio precedente, soprattutto per l'arrivo di cittadini provenienti dai paesi vicini per la fruibilità delle abitazioni. La crescita demografica è stata determinata anche dall'arrivo di flussi migratori dai paesi europei in un primo momento (Ucraina, Russia, Polonia) e dai paesi extraeuropei (Cina, Marocco, Bangladesh). La popolazione locale svolge prevalentemente attività inerenti il settore terziario. Sono in fase di espansione piccole, medie e grandi imprese impegnate nei settori: alimentare, enologico, degli infissi, delle confezioni, degli autotrasporti e delle attività di supporto al lavoro edile. Una minima parte è dedicata alle attività artigianali e manifatturiere tipiche della tradizione. Oggi, nel comprensivo scolastico di San Gennaro Vesuviano, oltre all'Istituto Comprensivo Statale "B. Cozzolino - D'Avino", è presente anche l'Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio" con tre indirizzi formativi: artistico, scientifico e agrario. Al centro del paese, nelle immediate vicinanze della scuola, oltre al Comune e la caserma dei carabinieri, sono presenti: biblioteca comunale, scuole musicali, circoli culturali, forum dei giovani, associazioni, società sportive che con le loro iniziative concorrono all'organizzazione di attività per manifestazioni civili e religiose, attivate in collaborazione con la scuola.

ALLEGATI:

PROGETTO OPEN STEM SUMMER SCHOOL lavoro in corso.pdf

LE RISORSE

L'Istituto consta di due plessi di scuola dell' infanzia, quattro di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado raggiungibili in maniera abbastanza agevole e distribuiti uniformemente sul Territorio. La sede centrale accoglie oltre agli uffici di presidenza e di segreteria anche le classi di scuola secondaria di I grado ed è dotata di palestra, di laboratorio informatico e di una biblioteca. In seguito all' ordinanza indetta dai Commissari Prefettizi, n°21 del 06/09/18, è stata disposta la chiusura del plesso Capoluogo Padiglione Pace per la messa in sicurezza. Pertanto, gli alunni dei Plessi disagiati sono stati accolti nei Plessi agibili.

Nel mese di settembre 2020 il plesso Nappo ha occupato l'edificio scolastico di nuova costruzione in via Moccia. Per il plesso Capoluogo padiglione Pace si prevede la consegna a Gennaio 2022.

La maggior parte delle classi dell'istituto sono dotate di LIM. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti europei e dal MIUR. La partecipazione dell'istituto al Bando: "Spazi e strumenti digitali per le STEM" ha consentito con il progetto OPEN STEM SUMMER SCHOOL, ha consentito il cablaggio dei plessi sprovvisti.

si trasmette il progetto OPEN STEM SUMMER SCHOOL relativo al Bando: "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Per la realizzazione del progetto

I VINCOLI

Le condizioni socio-economiche della maggior parte delle famiglie degli alunni non permettono di chiedere contributi se non per l'assicurazione, per le uscite didattiche e viaggi di istruzione con precisi limiti di spesa , mancano finanziamenti privati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION: Immaginiamo una scuola che:

1. Educhi all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui opera.
2. Rafforzi la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale.
3. Costruisca un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.
4. Promuova una cultura "partecipativa" "responsabile" dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente.
5. Introduca processi innovativi in ambito metodologico - didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo
6. Promuova occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio.
7. Utilizzi la valutazione, nell'intenzionalità progettuale e nell'equità delle opportunità formative, come fattore costituente dell'offerta formativa della scuola

MISSION:

"Imparare ad apprendere" secondo il proprio stile cognitivo, progettare situazioni di apprendimento costruttive e significative. Si mira ad un pieno recupero delle abilità relazionali tra i pari e con gli insegnanti, l'emergenza aveva determinato un cambiamento nelle relazioni: emozionarsi è fondamentale per crescere bene. Dopo il periodo passato a convivere con le restrizioni dovute al Covid-19, con il progetto «Restate con noi» la scuola ha puntato al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti attraverso laboratori, ed attività all'aperto. Tali attività sono state implementate da azioni di aggregazione e socialità mediante percorsi dinamici e multidisciplinari nuove occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio. Si segnala l'importanza di prestare attenzione , oltre alle tradizionali competenze cognitive, anche a competenze non specifiche come le soft skills (capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico) e alle character skills, ossia a "tratti di personalità "considerati

determinanti per una buona riuscita sia in ambito scolastico sia nella vita in generale.

Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa;

Porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa;

Sviluppare competenze effettivamente spendibili nel mondo reale;

Promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani;

Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate;

Costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli; Promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Modulare percorsi di apprendimento personalizzato e individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (Coding) in un contesto di gioco.

Promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse.

ALLEGATI:

RENDICONTAZIONE PIANO SCUOLA ESTATE.pdf

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità:

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto, i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo formativo.

Traguardi:

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

Priorità:

Potenziare il monitoraggio degli esiti.

Traguardi:

Avviare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità:

1. Migliorare gli esiti delle prove nazionali in tutti gli ordini scolastici

Traguardi:

Innalzare i livelli di rendimento per contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti a standard nazionali potenziando le capacità logiche.

Priorità:

Incrementare le capacità di comprensione delle prove nelle diverse aree.

Traguardi :

Favorire il raggiungimento di traguardi discreti nei due ordini di scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità:

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e integrazione.

Traguardi:

Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione sociale, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DVA, BES.

Risultati A Distanza

Priorità: Potenziare il monitoraggio degli esiti.

Traguardi: Avviare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nei gradi scolastici successivi.

Priorità: Potenziare le competenze digitali.

Traguardi: Facilitare la navigazione in rete in modo sicuro, gestire le attività in piattaforma in autonomia.

Priorità Piano Estate

Traguardi Potenziare le competenze

Migliorare le relazioni

ALLEGATI:

Piano di formazione.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1) Percorso curricolare di potenziamento della lingua inglese.

- 2) Percorso curricolare di alfabetizzazione L2.
- 3) Studio dello strumento musicale sulle classi della Scuola primaria.
- 4) Piano Dad e Ddi.
- 5) Sportello di ascolto per l'autismo.
- 6) Piano Estate AREE DI INNOVAZIONE SVILUPPO PROFESSIONALE.
- 7) Pratica corale

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono al miglioramento dell'area della didattica per competenze e innovazione metodologica, dell' area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e soprattutto: a. uso delle piattaforme più diffuse (es. moodle, edmo...) b. uso consapevole di internet: la sicurezza in rete c. applicativi per la didattica (pacchetto office, prezi, ...) d. il coding e. costruire e-book f. flipped classroom: la classe capovolta. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

ALLEGATI:

Piano di formazione.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha instaurato rapporti costruttivi con un Onlus del territorio, in uno scambio che ha consentito la crescita delle relazioni sociali e soprattutto un miglioramento della partecipazione alla vita didattica degli alunni anche quelli maggiormente svantaggiati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE La scuola ha arricchito la sua offerta formativa con attività didattiche all'aperto svolte presso una fattoria didattica (Onlus)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Le scelte formative operate nella nostra Istituzione scolastica si soffermano sulla centralità dell'alunno nella considerazione dei suoi bisogni, dei suoi interessi, dei suoi stili e tempi di apprendimento, dei suoi ritmi evolutivi, per definire le strategie educative più adatte allo sviluppo armonico e integrale della sua persona relativamente alla dimensione cognitiva, alla dimensione dell'identità personale, alla dimensione sociale e a quella della responsabilità e della progressione personale. Dopo il periodo passato a convivere con le restrizioni dovute al Covid-19, con il progetto «Rest@te con noi» la scuola ha puntato al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti attraverso 2 laboratori, ed attività all'aperto. Tali attività sono state implementate da azioni di aggregazione e socialità mediante percorsi dinamici e multidisciplinari. La scuola si lascia alle spalle un periodo storico difficile, in cui lo stato di allerta è stato comunque persistente e pervasivo, la Dad e la DDI, oltre a hanno garantito il diritto all'istruzione. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con



bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali 11) definizione di un sistema di orientamento 12) Potenziare le competenze digitali 13) Costruire delle relazioni stabili ed equilibrate. 14) Implementare le competenze in educazione civica alla luce di nuove regole di convivenza civile, dopo un lungo periodo di isolamento caratterizzato dall' Individualismo.15) valorizzare le relazioni interpersonali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento La Dad e la DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, diventano una risorsa per impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, ma servono sicuramente al proseguimento dei loro studi ed all'acquisizione di nuovi traguardi. Lo studente al termine del proprio ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità acquisisce buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. In tal senso il nostro processo formativo di valutazione terrà conto dell'acquisizione delle competenze e delle abilità inerenti alla capacità di interazione e all'efficacia della partecipazione, all'affinamento delle competenze digitali e alla crescita dell'autonomia nella ricerca. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'attenzione sarà sempre rivolta a traguardi nella dimensione socio-affettiva e la "valutazione tradizionale" in questa fase emergenziale deve, infatti, ritagliarsi uno spazio nuovo: essa è essenzialmente autovalutazione dell'efficacia dell'intervento di ciascun docente ed è prioritariamente

finalizzata a mantenere vivo il dialogo educativo tra l'alunno e la comunità educante.

ALLEGATI:

POFFINO PDF VERSIONE PTOF.pdf

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha acquisito un uso formativo, che implica una comunicazione con gli alunni capace di sviluppare in loro consapevolezza e attivazione per il miglioramento.

Scuola dell'Infanzia: La valutazione è di tipo qualitativo e gli strumenti adottati fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, nella prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte a un passaggio ottimale alla Scuola Primaria. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Nella Scuola dell'Infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, si affiderà l'insegnamento

dell'Educazione Civica a tutti i docenti contitolari della sezione. I traguardi attesi sono i seguenti: Ha un corretto rapporto con la propria corporeità

Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni Manifesta e controlla le proprie emozioni.

Si predispone alla convivenza e all'accoglienza.

Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri.

Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

Criteri di valutazione dad: Nell'ambito degli strumenti di valutazione, possono essere previsti durante la DAD e la DDI, a seconda delle diverse discipline, diversi approcci metodologici.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli atti valutativi che il singolo docente o il team docenti nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro personale on line. Su apposite griglie per le osservazioni sistematiche vengono annotati i comportamenti ed i progressi degli allievi, rispetto agli obiettivi educativi e didattici. Viene poi elaborato e consegnato alle famiglie il documento di valutazione predisposto dall'Istituto per tutte le classi. Per l'attribuzione del voto relativo a ciascuna disciplina, i docenti tengono conto di:

- livello di partenza
- obiettivi minimi
- progressi conseguiti
- impegno dimostrato

• situazioni di disagio e/o difficoltà Il collegio definisce criteri e modalità della valutazione, (disposizione prevista dall' art. 4 del DPR n.275 del 1999) nell'esercizio dell'autonomia didattica, individua le modalità e i criteri degli alunni nel rispetto della normativa nazionale". La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo. Gli insegnanti hanno la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione, nonché della scelta degli strumenti e delle modalità di verifica. Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. Gli insegnanti assicurano a studenti e famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Parte integrante della valutazione è la promozione dell'auto-valutazione da parte dell'alunno, intesa come capacità di rivedere le proprie prestazioni e, aiutato dall'insegnante, a valutarle e constatarne progressi e incertezze. Nel rispetto della normativa vigente, al termine della scuola primaria e a conclusione del 1° ciclo di istruzione, gli insegnanti certificano la maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente. (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n 62 articolo 9 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento, alla valutazione delle attività riconducibili alle attività di Cittadinanza e Costituzione. – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato; decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica hanno introdotto ulteriori traguardi di sviluppo delle competenze ed evidenziano numerose tematiche, che però si alimentano trasversalmente dei contributi delle varie discipline. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisirà dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente formulerà la valutazione condivisa da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per ciascun percorso di studi dell'IC "Cozzolino-D'Avino", il monte ore previsto sarà di 33 annue come dai quadri orari ordinamentali vigenti: o per la Scuola dell'Infanzia si affiderà l'insegnamento dell'Educazione Civica a tutti i docenti contitolari della sezione; o per la Scuola

Primaria si affiderà a tutti i docenti del Consiglio di classe detto insegnamento. o per la Scuola Secondaria di Primo Grado si utilizzeranno 3 ore del monte ore di ciascuna disciplina.

Le ore di Educazione Civica sono così ripartite:

- primo quadrimestre 15 ore
- nel secondo quadrimestre 18 ore 6

Criteri di valutazione del comportamento: Nel decreto n. 62 del 2017, la valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5, art. 2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza (comma 3, art. 1). Lo statuto delle studentesse e degli studenti, DPR n.249 del 1998, il patto educativo di corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235 del 2007 e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ex art.10 del D.Lgs 297 del 1994, restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione. (comma 3, art.1). É rimarcato che per la valutazione del comportamento, "per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado, resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 242". Si inserisce la possibilità per l'Istituzione scolastica di determinare autonomamente iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positive delle alunne e degli alunni, coinvolgendo i genitori e gli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal Patto educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della Comunità scolastica e del territorio (comma 4 art. 1)

1) Da quanto riportato nel decreto la scuola definisce: • i giudizi sintetici • le competenze di cittadinanza attiva che la scuola intende valutare per il primo ciclo d'istruzione, in riferimento alle indicazioni Nazionali per il curriculum, di cui al D.M. 254 2012 che hanno recepito la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006. • le iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione di comportamenti positive delle alunne e gli alunni anche con il coinvolgimento delle famiglie. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento è definita dall'intero Consiglio di classe tenendo conto dell'adempimento dei doveri e delle mancanze rilevate. Essa fa riferimento a tutto il periodo

di permanenza nella sede scolastica, alla partecipazione alle attività anche fuori dalla sede scolastica; in relazione agli interventi educativi realizzati dalla scuola. Il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno e di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunna/o. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno per il quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale: • reati che violano la dignità e il rispetto della persona • atti pericolosi per l'incolumità delle persone, • atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale, • frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio, • mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni; • danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nella valutazione del comportamento, ad integrazione di quanto già inserito nel giudizio in uso, aggiungere indicatore di valutazione DAD/DDI.

La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con disabilità. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzi e non limiti i loro percorsi di studio. Oggetto della valutazione deve essere tutto il processo di apprendimento: il profitto ma anche e soprattutto il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.) e i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. In ogni caso tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

DAD-DDI

Approfondimento: La capitalizzazione delle esperienze e degli apprendimenti acquisiti nel periodo di pandemia dall'utilizzo didattico delle tecnologie digitali, che può supportare e potenziare anche i processi di insegnamento/ apprendimento in presenza, a nuove forme di comunicazione, sia all'interno sia con le famiglie e gli altri soggetti esterni.

La Dad e la DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, diventano una risorsa per impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, ma servano sicuramente al proseguimento dei loro studi ed all'acquisizione di nuovi traguardi. Lo studente al termine del proprio ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità acquisisce buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. In tal senso il nostro processo formativo di valutazione terrà conto dell'acquisizione delle competenze e delle abilità inerenti alla capacità di interazione e all'efficacia della partecipazione, all'affinamento delle competenze digitali e alla crescita dell'autonomia nella ricerca. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'attenzione sarà sempre rivolta a traguardi nella dimensione socio-affettiva e la "valutazione tradizionale" in questa fase emergenziale deve, infatti, ritagliarsi uno spazio nuovo: essa è essenzialmente autovalutazione dell'efficacia dell'intervento di ciascun docente ed è prioritariamente finalizzata a mantenere vivo il dialogo educativo tra l'alunno e la comunità educante.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza nonché, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'elaborazione del piano DDI del nostro Istituto ha predisposto un orario efficace, costruito sulla base di alcune considerazioni essenziali: rimodulazione della programmazione di ogni team docente organizzazione di un quadro orario settimanale con modalità e orari commisurati all'età degli allievi e adeguati ai diversi gradi di istruzione. Nella fase di attuazione della DDI, tutti i docenti dell'Istituto utilizzeranno come canale di trasmissione ufficiale la piattaforma GSUITE

FOR EDUCATION, previa autorizzazione dei genitori. Per gli alunni DSA, certificati ai sensi della L.170/10, e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Nota Ministeriale n.2563/13) il punto di riferimento sarà il rispettivo Piano didattico Personalizzato supportato da strumenti compensativi e misure dispensative. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'obiettivo principale, in riferimento alla programmazione didattica, sarà quello di privilegiare la dimensione socio affettiva precedentemente stabilita nelle sezioni e fornire alle famiglie utili suggerimenti e indicazioni sulle possibili attività da svolgere durante il periodo di sospensione scolastica. Per verificare la validità delle proposte e il livello di partecipazione dei bambini, il percorso didattico sarà rendicontato attraverso un "diario di bordo" e brevi videolezioni.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI.pdf

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le linee guide per l'insegnamento dell'educazione civica hanno introdotto ulteriori traguardi di sviluppo delle competenze ed evidenziano numerose tematiche, che però si alimentano trasversalmente dei contributi delle varie discipline.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La normativa si focalizza in particolare su: - Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
4. Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave, che collega tutte le tematiche sopra elencate, è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ALLEGATI:

NUOVO CURRICOLO Ed. Civica DEFINITIVO COZZOLINO (2).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto IC Cozzolino D'Avino si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. La progettazione del curriculum verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'istituto; il curriculum va inserito all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e agli indicatori di valutazione. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curriculum recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di

abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curriculum declinandolo in base a queste nuove competenze.

ALLEGATI:

CURRICULO VERT Parte I.pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

In tutti i plessi si svolgono progetti e attività per l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza come presentate dalla comunità europea e riformulate nelle raccomandazioni del 22/5/2018.

Con il Progetto ACCOGLIENZA si punta allo sviluppo delle : competenze sociali e civiche, alla consapevolezza ed espressione culturale, alla comunicazione nella madre lingua. • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti) • Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) • Individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, DVA, DSA, BES.)

PROGETTO DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO Attraverso l'attivazione di questo progetto, quindi, la scuola intende realizzare forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un segmento scolastico ad un altro.

PIANO ESTATE La scuola con la partecipazione attiva ai Pon e con il Piano Estate ha dato la possibilità a tutti gli alunni di svolgere attività di recupero e potenziamento. Obiettivi formativi e competenze attese Migliorare le competenze. Migliorare le relazioni sociali

SCUOLA VIVA IV II edizione Gli alunni sono stati coinvolti in vari percorsi: dalla conoscenza dei

Beni comuni, all'approccio con l'arte e la musica. Obiettivi formativi e competenze attese Arricchire le proprie conoscenze. Avvicinare gli alunni a nuove percorsi didattici formativi

"IL CONOSCERE UNISCE" ALFABETIZZAZIONE CULTURALE L2 Alfabetizzazione culturale L2
Finalità didattiche • Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe • Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola • Sviluppare le abilità comunicative •

PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA R.C Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi dell'I.C Cozzolino D'Avino di San Gennaro Vesuviano, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Finalità didattiche • Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali • Favorire la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e delle regole • Accrescere e valorizzare l'amicizia e la solidarietà Obiettivi didattici • Osservare e analizzare alcuni aspetti dell'organizzazione del contesto in cui si vive (famiglia, scuola). • Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze. • Educare alla convivenza sociale nel rispetto della legalità. • Educare alla conoscenza delle diverse culture. • Saper argomentare il proprio punto di vista ed esprimere le esigenze personali in forma corretta. • Potenziare la "consapevolezza di sé". • Interagire, utilizzando buone maniere. • Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro.

BULLISMO E IL CYBERBULLISMO Gli alunni dei tre ordini di scuola dall'infanzia alla primaria alla secondaria di primo grado sono stati invitati a realizzare a livello interdisciplinare cartelloni, spot, video da pubblicare sul sito della scuola nella sezione eventi. Tali tematiche sono state inserite come novità nei percorsi trasversali di educazione civica dal mese di settembre come previsto dalla normativa legge n. 92/2019 in riferimento ai nuclei tematici nelle varie classi con particolare attenzione ai principi di legalità e di cittadinanza attiva. Tra le nuove proposte, le referenti, ipotizzano la creazione di uno spazio web dedicato al progetto di creare una radio scolastica che nasce dalla voglia di stimolare i ragazzi verso una nuova avventura, mettersi in gioco in un periodo di grande chiusura con la vita quotidiana

ALLEGATI:

Progetti TABELLA RIASSUNTIVA 2021 22.pdf

**ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA:
INCLUSIONE**

L'inclusione scolastica riguarda tutti i soggetti presenti all'interno dell' istituzione scolastica e deve rispondere ai bisogni specifici di ogni discente tenendo presente le capacità e le potenzialità iniziali del singolo soggetto in prospettiva di un loro sviluppo. Il nostro Istituto ha avviato un processo di inclusione valorizzando: l'identità del discente, lo stile di apprendimento, i bisogni, il contesto e facendo riferimento al funzionamento della persona nella sua totalità. In considerazione di tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (Disabilità Legge 104/1992; Disturbi evolutivi specifici; Svantaggio socio- economico-linguistico e culturale) vengono realizzate azioni idonee a favorire l'inclusione attraverso attività progettuali e laboratoriali di Istituto e, al fine di sviluppare appieno una didattica inclusiva, la progettazione è realizzata in un'ottica di Personalizzazione e Individualizzazione degli apprendimenti. Le finalità di ogni azione sono rivolte: alla promozione, partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti; all'adozione di prassi dinamiche e innovative dal punto di vista didattico - pedagogico e comunicativo - relazionale; alla progettazione di azioni efficaci dal punto di vista organizzativo; alla collaborazione attiva; alla costruzione di interventi coordinati con le risorse presenti a scuola e sul territorio. In un'ottica di miglioramento di ogni azione proposta, il nostro Istituto: monitora le singole situazioni di disagio e/o difficoltà; mette in atto attività di recupero, consolidamento, potenziamento; analizza i dati esistenti; verifica l'efficacia degli interventi; definisce una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. Ogni intervento proposto risponde alle diverse esigenze educative in modo flessibile e dinamico. Gli alunni che presentano maggiori bisogni educativi sono quelli appartenenti all'area dello svantaggio socio-economico-linguistico e culturale, in particolare, gli studenti stranieri neo-arrivati in Italia. Per questi alunni la scuola adotta varie strategie didattiche come progetti di alfabetizzazione linguistico-culturale per gruppi di livello. Punti di forza Punti di debolezza Recupero e potenziamento Punti di forza Punti di debolezza I docenti realizzano le attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sia attraverso la progettazione personalizzata delle attività disciplinari, sia all'interno di progetti Inclusione di Istituto. Vengono pertanto realizzati laboratori ed attività coerenti con le linee guida del PTOF. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP, che vengono monitorati, rivisti e modificati nel corso dell'anno, in collaborazione con il team docente, la famiglia e/o gli specialisti. La scuola realizza attività di accoglienza dell'alunno straniero in classe attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di

alfabetizzazione di primo o secondo livello. Si richiede l'intervento dei mediatori culturali, nella pratica quotidiana, negli incontri con le famiglie. L'Istituto è impegnato nel reperimento di risorse da destinare al potenziamento delle attività per l'inclusione, sia per acquisti di sussidi e materiali che per la realizzazione di progetti e laboratori in rete con altri Istituti, a seguito della loro ottima comprovata ricaduta educativo-didattica sugli alunni certificati e sulle classi. L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una maggiore presenza di mediatori linguistici e culturali. Nell'istituto si rileva una certa correlazione tra svantaggio socio-culturale e insuccesso scolastico. La scuola, tuttavia, contrasta questo fenomeno attraverso il recupero ordinario previsto e attuato dai singoli docenti all'interno del gruppo classe e con il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento. Per la maggior parte degli allievi si registra l'efficacia di tali interventi riscontrabile anche nei risultati positivi finali degli studenti. Sono attivate significative azioni di potenziamento incentivando, anche attraverso progetti di istituto, la partecipazione a gare sportive e a concorsi con ottimi risultati. Sarebbero opportuni sistematici interventi di supporto e potenziamento in funzione dei bisogni degli alunni.

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli apprendimenti di tutti gli alunni è coerente con l'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi progettati. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, invece la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del PDP.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno- Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno. Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno-Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari -Coordinatori di classe Partecipazione a GLI

Docenti-educatori-genitori-Partecipazione al Glo

ALLEGATI:

piano per l'inclusione 2021-2022.pdf

CURRICULO VERT PARTE II

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

ALLEGATI:

CURRICULO VERT. Part II -.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Collaboratori del DS: Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente Scolastico. Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola secondaria. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati. Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) : Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal D.S, dai docenti collaboratori del D.S, dai fiduciari di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al P.T.O.F e dai responsabili di progetto.

Funzione strumentale: Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.

Responsabile di plesso: Coordina, controlla ed è responsabile aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati. Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso. Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). Cura della comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio). Conduzione del Consiglio di



Intersezione/Interclasse in assenza del Dirigente.

Animatore digitale: Diffondere fra insegnanti , studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale .

Responsabile di ordine: Collabora per la formazione delle sezioni e delle classi; Sovrintende alle sostituzioni, i permessi, i recuperi e le ore eccedenti. Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia. Coordina le attività promosse e realizzate con la collaborazione di enti esterni. Collabora e interagisce con i collaboratori del DS e con i referenti dei plessi.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso Il progetto si articolerà attraverso due tipologie di intervento: recupero e consolidamento. Recupero: identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà, si organizzeranno specifiche attività, anche in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite ed intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati. Consolidamento: per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare, anche in piccoli, gruppi su argomenti di studio ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che, comunque, non perda di vista le finalità didattiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

Scuola Secondaria :- Educazione al suono e alla musica: - sviluppare le attitudini percettivoacustiche del ragazzo, sia delle proprie possibilità espressive sonore, sia della espressività altrui esperienze di produzione sonora e canora collettiva; - ascoltare canti natalizi, percorso di scrittura dei canti, illustrazione, memorizzazione, esecuzione dei canti in forma individuale e corale. Scenografia (Arte e immagine): - Pittura e manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo - Realizzazione di cartelloni e disegni che accompagnano il percorso di lettura del testo teatrale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi :Funzioni direttive amministrative contabili

Ufficio protocollo: Acquisizioni atti in entrata e uscita

Ufficio acquisti: Pratiche di gestione degli acquisti - gare di appalto - acquisizione preventivi e attribuzioni incarichi per fornitura di beni e servizi.

Ufficio per la didattica: Gestione degli alunni - iscrizioni - nulla osta in entrata e in uscita - gestione alunni D.V.A.

Ufficio per il personale A.T.D.. Convocazioni supplenti per la copertura titolari assenti - digitalizzazione contratti a T. D.. Contratti a tempo indeterminato - periodo di prova - pratiche pensione - gestione assenze Gestione stipendi e pratiche collegate

Contabilità: Impegni - mandati di pagamento fornitori di beni e servizi - rilevazioni e adempimenti fiscali gestione gare per affidamento servizi e forniture.

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.LGS. 81/08

Corso base lavoratore, formazione primo soccorso, formazione antincendio rischio alto, formazione RLS e ASPP. Corsi di aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Risultati scolastici

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto, i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo formativo

Potenziare il monitoraggio degli esiti.



Competenze chiave europee

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione e integrazione

Risultati a distanza

Potenziare il monitoraggio degli esiti.

Piano estate

Destinatari tutti i docenti

MODALITÀ DI LAVORO

• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE-I ANNUALITA'

FORMAZIONE È INNOVAZIONE.

L'attività di formazione ha riguardato le seguenti aree tematiche: 1)area della didattica per competenze e innovazione metodologica; 2)area delle competenze digitali e nuovi ambienti ,per l'apprendimento; 3)area inclusione e disabilità .4)area valutazione miglioramento; 5)area nell'autonomia organizzativa e didattica; 6)area dell'integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; 7)area delle competenze di lingua straniera; 8)area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; 9)area scuola e lavoro

Proposte di formazione e aggiornamento per il prossimo triennio: I docenti ritengono



opportuno aggiornare il proprio percorso formativo sulle seguenti tematiche:

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

- CORSI ECDL; EIPASS
- AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- FORMAZIONE SPECIFICA SULL'EDUCAZIONE CIVICA
- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, COMPRESA LA FORMAZIONE SPECIFICA SUL COVID-SARS 19.

METODOLOGIE DIDATTICHE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Ricerca pedagogica di metodi che tendono ad attuare azioni didattiche strategiche rese flessibili dal docente in base alle concrete caratteristiche degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambto.

AGENDA 2030, INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI.

Corso in linea con le nuove prospettive di una scuola di qualità, equa ed inclusiva, che offre opportunità di apprendimento per tutti e che tende a migliorare la vita delle persone e dell'ambiente passando per uno sviluppo sostenibile.



CORSO AVANZATO DI INGLESE Conoscenza avanzata della lingua inglese da utilizzare nell'azione didattica per migliorare la comunicazione e la comprensione.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE: Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della cosa pubblica, della natura in tutte le sue forme. Valorizzare i sani stili di vita e tutelare l'ambiente in cui si vive.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: L'ITALIANO COME LINGUA Implementare nei docenti competenze didattiche specifiche, L2, per la gestione di una classe con alunni stranieri.

REFERENTE PER LE PROVE INVALSI : Conoscere i propri risultati, individuare i punti di forza e di debolezza, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione, attivare interventi migliorativi, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e sulle metodologie.

L' INCLUSIONE SCOLASTICA E IL PAI Offrire a tutti i docenti curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado un confronto utile per migliorare insieme il dialogo pedagogico -educativo necessario per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

IL NUOVO PEI Come compilare il nuovo Piano.

E TWINNINGS PER UNA METODOLOGIA INNOVATIVA Favorire la dimensione europea dell'Educazione e dell'internazionalizzazione delle scuole.